





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI"

88063 Catanzaro Lido

LICEO SCIENTIFICO - Via C. Pisacane c.da Giovino Tel. 0961/737678 Fax. 0961/737204

URL: <u>www.iisfermi.it</u> PEC : <u>czis001002@pec.istruzione.it</u>

Liceo Linguistico e Liceo Scienze Umane - Via Crotone Tel./Fax 0961/31040
 C.F. 80003620798 Meccanografico CZIS001002

Circolare n° 39

A tutto il personale scolastico Agli alunni SEDE

Oggetto: istruzioni, compiti e norme di comportamento da tenere in caso di emergenza ed evacuazione in ottemperanza al D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" Direttiva 92/57/CEE D.Lgs 9 Aprile 2008 n. 81: Testo unico sulla sicurezza

Il presente avviso rappresenta un vademecum informativo riguardante il piano di emergenza dell'istituto predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) in collaborazione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), nell'ambito del piano di sicurezza generale dell'ISTITUTO e in ottemperanza alla Direttiva 92/57/CEE, D.Lgs 626/94, Art. 43 D.Lgs del 9 aprile 2008 n.81, ha lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente nonché i discenti sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono verificare situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali.

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché, coinvolgendo un gran numero di persone, non consente il controllo della situazione creatasi e rende difficili eventuali operazioni di soccorso.

Per prevenire tale situazione il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" all'art.12.0 prevede che per ogni edificio scolastico deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Il piano di emergenza è soggetto ad aggiornamento annuale in rapporto alla variazione delle presenze effettive ed alla loro distribuzione e deve essere aggiornato ogni qualvolta si modifichino in modo significativo le condizioni di esercizio sulle quali è stato impostato.

Gli eventi che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (magazzini, laboratori, centrali termiche, biblioteche, archivi);
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- Terremoto;
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- Fenomeni idrogeologici (frane o alluvioni).

Di seguito sono riportate alcune norme da seguire in caso di emergenza.

I Rappresentanti di Classe sono pregati di fare proprie, insieme a tutti gli alunni della classe, le norme allegate alla presente circolare, in modo tale da poterle attuare in caso d'emergenza o nel caso in cui saranno effettuate delle prove di evacuazione.

Analogamente tutto il personale Docente e Non Docente dovrà rispettare le norme di seguito riportate al fine di ridurre i rischi derivanti dalla gestione di situazioni d'emergenza.

A tal proposito si invitato tutti a evitare di parcheggiare le auto al centro del piazzale tra l'edificio Palestra e il blocco esterno comprendente la biblioteca per evitare di incorrere in eventuali sanzioni a norma di legge per aver ostacolato l'evacuazione in caso d'emergenza.

Catanzaro, 13 gennaio 2014

Il Dirigente scolastico
F.to Prof. Luigi Antonio Macrì

PROCEDURE PER L'EMERGENZA E L'EVACUAZIONE (D.Lgs n. 80/08 e art. 5 D.M. 10.03.1998)

PREMESSA

La finalità di questo nota è quella di consentire agli operatori scolastici di effettuare l'evacuazione con semplicità, utilizzando tutte le risorse umane, assegnando ad ogni addetto uno o più compiti con le responsabilità derivanti.

Le prove di evacuazione non devono essere fatte per soddisfare solo esigenze di legge, ma altresì per instaurare una cultura mirata alla sicurezza nella vita quotidiana.

SEGNALAZIONE

Il suono INTERMITTENTE PER 5 (cinque) VOLTE della campanella segnala la necessità di PREPARARSI all'emergenza; il suono CONTINUO per 1(un) minuto segnala la necessità di procedere all'EVACUAZIONE generale.

NORME DI COMPORTAMENTO

Durante la fase di evacuazione i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

1) Il Docente responsabile di sede (in caso di assenza, è sostituito dal docente più anziano):

- coordina l'emergenza, controlla l'andamento della situazione e interviene qualora ne ravvisi la necessità;
- dichiara la fine dell'emergenza.

2) Il Referente della sicurezza (Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) o Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP), ricevuta la segnalazione di pericolo:

- attiva le procedure di evacuazione e controlla le operazioni;
- verifica e segnala al responsabile di sede che nell'edificio non è rimasto nessuno;
- raccoglie i moduli di evacuazione e li controlla;
- compila il verbale della prova di evacuazione e lo consegna in Presidenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

3) Il Personale non docente di segreteria:

- abbandona il proprio ufficio celermente;
- chiude la porta e si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano.

4) Il Personale non docente di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- disattivare l'interruttore elettrico di piano e l'erogazione del gas metano;
- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- impedire l'accesso nei vani o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Capo dell'Istituto o dal suo sostituto;
- collaborare al buon andamento dell'evacuazione.

5) Ogni Docente è il solo ed unico responsabile degli studenti che compongono la classe e, proprio per tale responsabilità, deve informarli sui propri obblighi e doveri.

Come già stabilito nel piano d'emergenza gli allievi apri-fila (quelli più vicini all'uscita dall'aula/) e chiudi-fila (quelli più lontani dall'aula/laboratorio) sono individuati nei due rappresentanti di classe e nel caso di loro assenza svolgeranno queste funzioni gli alunni più vicini all'uscita dell'aula/laboratorio e quelli più lontano. Gli allievi apri-fila hanno il compito di aprire le porte e guidare le classi alle zone di raccolta. Gli allievi chiudi-fila devono controllare che nessuno dei

compagni resti isolato e chiudere la porta dell'aula. Inoltre devono essere nominati altri due studenti con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta. Il docente presente in aula deve essere la persona a cui gli studenti devono poter fare affidamento nei casi di difficoltà e pericolo e, dopo aver ricevuto il segnale di evacuazione, deve provvedere a:

- prendere nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula;
- disporre in fila indiana gli studenti;
- portare con sé il registro di classe che al proprio interno contiene una scheda di assegnazione degli incarichi, specifica per la prova di evacuazione e il modulo di evacuazione;
- valutare l'immissione nei corridoi, e quindi nelle scale, secondo il criterio dell'immediata accessibilità; le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.
- guidare gli studenti, senza correre, verso il punto di raccolta;
- verificare la presenza di tutti gli studenti della classe, dopo aver raggiunto il punto di raccolta assegnato, facendo l'appello e compilando l'apposito modulo di evacuazione;
- riaccompagnare gli studenti in aula dopo aver consegnato il modulo di evacuazione al referente della sicurezza.

6) Al segnale di allarme gli studenti devono:

- interrompere immediatamente l'attività che si sta svolgendo in aula;
- mantenere la calma;
- lasciare sul banco i libri, lo zaino, e tutti gli altri oggetti pesanti, o ingombranti, che potrebbero creare impaccio o difficoltà nei movimenti;
- incolonnarsi ordinatamente dietro lo studente apri fila, tenendosi per mano; lo studente chiudi fila sarà l'ultimo ad uscire e, dopo aver controllato che nessun compagno sia rimasto dentro l'aula, chiuderà la porta;
- seguire le vie di fuga indicate senza utilizzare in nessun caso l'ascensore;
- raggiungere ordinatamente il punto di raccolta assegnato.

Gli studenti disabili devono essere aiutati dall'insegnante di sostegno (se presente) e/o da due compagni preventivamente incaricati.

Gli studenti che si trovano al di fuori della propria aula si aggregano alla classe o al gruppo più vicino; se ciò non fosse possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza, segnalando la propria presenza al docente della classe.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni e a non abbandonare l'edificio finché le operazioni di evacuazione degli studenti non siano completamente terminate.